



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 31 del 25/03/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 EX D. LGS. 118/2011.

L'anno **duemilasedici** il giorno **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **16:00** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Assessore	Presente
BLENGERI GRAZIELLA	Assessore	Presente
GROSSI MASSIMILIANO	Assessore	Presente
TAGLINI SILVIA	Assessore	Presente
BENEVENTI MILENA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario BININI EMILIO.

IL Sindaco VACCARI ALBERTO constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Deliberazione n. 31 del 25/03/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 EX D. LGS. 118/2011

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 (pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/7/2011) corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il DM 28.10.2015 che all'art. 2 ha previsto il differimento dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali;
- il DM 1.03.2016 che all'art. 1 ha ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 aprile 2016 il termine di cui al punto precedente;
- il principio contabile applicato della programmazione - allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 - che al punto 4.2 individua lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario quale strumento di programmazione insieme al documento unico di programmazione (DUP) e alla sua eventuale nota di aggiornamento;
- l'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 , e successive modificazioni;
- l'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 che dispone che lo schema di bilancio di previsione e il DUP sono di competenza di quest'organo e da questo vengono presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29.10.2015 con la quale è stato presentato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 29.10.2015 con la quale è stato adottato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2016-2018;

PRESO ATTO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*";
- il D. Lgs. n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

- a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

TENUTO CONTO che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al D. Lgs n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

RICHIAMATI:

- l'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e-GOVERNME1/ARCONET/In-evidenza/ circa gli Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

CONSIDERATO che i responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2016-2018;

VISTO lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l'all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e che risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

RILEVATO che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

PRECISATO che i suddetti allegati sono depositati presso gli uffici del Settore Finanziario del Comune di Casalgrande;

VISTA la legge n. 243/2012 ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo, a partire dal bilancio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

VISTO inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 208/2015, il quale ha disapplicato la disciplina di patto di stabilità e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

TENUTO CONTO che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra le entrate finali e le spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva – ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio – il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse le poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica, e, in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712).

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

delle norme taglia spese alle autonomie locali;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 56, della legge 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (conv. In legge n. 89/2014) il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. In legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5 % della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

CONSTATATO:

- che ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio a norma dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- che, ai sensi del comma 56 dello stesso articolo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;

CONSIDERATO che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e che, in particolare, le previsioni relative alle entrate tributarie, ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, alle entrate extratributarie, ai trasferimenti di capitale e riscossione di crediti, nonché le previsioni di spesa corrente sono state stanziare nell'importo necessario a soddisfare le esigenze connesse al funzionamento dell'ente e all'erogazione dei pubblici servizi, mentre le spese per investimenti sono state allocate per l'attuazione dei programmi che l'Amministrazione Comunale intende realizzare;

VERIFICATO che in relazione al complesso quadro normativo che sta alla base della costruzione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e allo scopo di dare coerenza alle previsioni di bilancio, nell'allegata "nota integrativa" sono indicati i principali riferimenti di costruzione del bilancio 2016;

VISTO altresì il comma 26 dell'art. 1 L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale dispone che: "al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015,"

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2015 con la quale sono state determinate le aliquote dell'imposta municipale unica per l'anno 2015;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31.03.2015 con la quale sono state determinate le aliquote TASI per l'anno 2015;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31.03.2015 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote così deliberate si intendono prorogate per per l'anno 2016;

DATO atto della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 25.03.2016 con la quale vengono determinate le tariffe dei servizi a domanda e le risultanze in essa riportate:

SERVIZIO	SPESE				ENTRATE	Copertura %
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AMMORTAMENTI	TOTALE		
ASILI NIDO	617.252,83	291.831,66		909.084,49	274.684,00	30,22
REFEZIONE SCOLASTICA	50.965,33	595.531,89		646.497,22	574.000,00	88,79
TOTALI	668.218,16	887.363,55		1.555.581,71	848.684,00	54,56

DATO ATTO altresì del piano triennale delle Opere Pubbliche approvato con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 15.10.2015;

CONSIDERATO che il fondo di riserva iscritto nello schema di bilancio rientra tra il limite minimo e massimo stabilito dall'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PRESO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs 267/2000, il responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché, favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000.

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/1011, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;

2. Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta per l'esercizio 2016 le seguenti risultanze finali

ENTRATE

ENTRATE

Tit NO	Descrizione	Comp.	Cassa
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 10.713.973,74	€ 13.548.244,77
II	Trasferimenti correnti	€ 443.601,70	€ 698.501,88
III	Entrate extratributarie	€ 1.611.289,88	€ 1.952.686,99
IV	Entrate in conto capitale	€ 935.365,21	€ 1.942.912,99
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0
ENTRATE FINALI		€ 13.704.230,53	€ 18.142.346,63
VI	Accensione di prestiti	0	0
VII	Anticipazioni di tesoreria	0	0
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 2.057.000,00	2.078.696,35
TOTALE		€ 15.761.230,53	€ 20.221.042,98
FPV parte corrente		€ 638.088,59	
FPV parte capitale		€ 1.209.195,17	
TOTALE ENTRATE		€ 17.608.514,29	€ 20.221.042,98

SPESE

SPESE

Tit NO	Descrizione	Comp.	Cassa
I	Spese correnti	€ 13.218.483,91	€ 13.636.031,01
II	Spese in conto capitale	€ 2.224.560,38	€ 2.709.093,95
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
SPESE FINALI		€ 15.443.044,29	€ 16.345.124,96
I V	Rimborso di prestiti	€ 108.470,00	€ 108.470,00
V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0	0
V I I	Spese per servizi per conto di terzi	€ 2.057.000,00	€ 2.115.175,27
TOTALE		€ 17.608.514,29	€ 18.568.770,23
TOTALE SPESE		€ 17.608.514,29	€ 18.568.770,23



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Equilibri finali:

PARTE CORRENTE	2016
fpv corrente	638.088,59
entrate titoli I, II e III	12.768.865,32
spese titolo I	13.218.483,91
spese titolo IV	108.470,00
spese tit.2.04 (trasefrimenti in c/capitale)	80.000,00
EQUILIBRIO CORRENTE	-

PARTE CAPITALE	2016
fpv capitale	1.209.195,17
entrate titoli IV, V e VI	935.365,21
spese titolo II	2.224.560,38
spese tit.2.04 (trasefrimenti in c/capitale)	80.000,00
EQUILIBRIO CORRENTE	-

3. Di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 nonchè dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, depositati presso gli uffici del Settore Finanziario;

4. Di trasmettere il bilancio e tutti gli allegati all'organo di revisione per la resa del prescritto parere;

5. Di presentare all'organo consiliare per la loro approvazione gli schemi di bilancio, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA altresì

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
VACCARI ALBERTO

IL Segretario
BININI EMILIO